



Istituto Comprensivo di Cervaro



PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

(D.Lgs. 81/2008 - D.Lgs. 106/09 – D.M. 10/03/1998 – D.M. 02/09/2021)

Plesso:
SAN CESARIO
San Vittore del Lazio (FR)

Datore di lavoro:

Prof.ssa Floriana RAIA

Rappresentante sicurezza dei lavoratori:

Ins. Sonia MISTO

Responsabile SPP:

Dott. Ing. Mario PACITTO

Ente proprietario dell'edificio:

Comune di Viticuso (FR)

INDICE

| | |
|--|----|
| 1 - INTRODUZIONE E NORME GENERALI | 3 |
| 2 - POSSIBILI RISCHI | 3 |
| 3 - COME SI PREVENGONO E SI AFFRONTANO LE SITUAZIONI DI PERICOLO..... | 4 |
| 4 - ALCUNE NORME DA OSSERVARE PER UN CORRETTO PIANO DI EVACUAZIONE | 5 |
| 5 - INCARICHI | 6 |
| 6 - DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE | 8 |
| 7 - MODALITA' DI EVACUAZIONE | 8 |
| 8 - CONCLUSIONI..... | 10 |
| 9 - ALLEGATI..... | 11 |

(ELENCO ALLEGATI: DIAGRAMMI DI FLUSSO PER LA DINAMICA DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA - LA CHIAMATA DI SOCCORSO - IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E FIGURE SENSIBILI - MODULO DI EVACUAZIONE - ISTRUZIONI DI SICUREZZA ALUNNI - ISTRUZIONI DI SICUREZZA DOCENTI - ISTRUZIONI DI SICUREZZA PERSONALE NON DOCENTE AMM.VO - ISTRUZIONI DI SICUREZZA PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO - PLANIMETRIE DI ESODO ESPOSTE NEI LOCALI - CARTELLO NORME COMPORTAMENTALI)

1 – INTRODUZIONE E NORME GENERALI

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

L'esodo può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che “sanno cosa fare” e questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici.

Il presente piano d'emergenza è redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli studenti, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

Attraverso questo documento sono perseguiti i seguenti obiettivi:

- *Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza;*
- *Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio;*
- *Prevenire situazioni di confusione e di panico;*
- *Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio;*
- *Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura.*

Tutto il personale presente negli ambienti scolastici è tenuto a mantenere un comportamento che favorisca la propria sicurezza e quella degli altri.

Agire per il bene della collettività vuoi dire sentirsi coinvolti e collaborare, segnalando situazioni di pericolo ed assumendo comportamenti responsabili.

Fanno parte del seguente piano di emergenza e di evacuazione tutta la segnaletica di sicurezza e informativa presente nella scuola compreso le planimetrie generali della scuola quelle affisse in prossimità della porta di ogni aula o ambiente di lavoro in cui sono indicati il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza prima e la ZONA DI RACCOLTA dopo e la localizzazione dei presidi antincendio e di primo soccorso.

2 – POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

3 – COME SI PREVENGONO E SI AFFRONTANO LE SITUAZIONI DI PERICOLO

3.1 Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine "panico", che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- *il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;*
- *l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.*

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

3.2 Il comportamento per superare il panico

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- *essere preparati a situazioni di pericolo;*
- *stimolare la fiducia in se stessi;*
- *indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;*
- *controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.*

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

3.3 Formazione ed informazione

Conoscenza di segnaletica specifica e delle planimetrie della scuola. Conoscere i rischi presenti nella scuola. Conoscere il piano di emergenza e di evacuazione della scuola. Aver assimilato le procedure di comportamento e di evacuazione in caso di pericolo. In ogni aula, nei corridoi e in ogni ufficio è affissa una planimetria affinché gli alunni e i lavoratori possano evidenziare su di essa la loro posizione e l'uscita di fuga più vicina.

3.4 Prevenzione

Sicurezza attiva attraverso lavori, elaborati e simulazione di prove. Ogni anno gli alunni e il personale della scuola saranno familiarizzati con le modalità di abbandono dei locali effettuando due prove di simulazione. Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dell'insegnante con cui hanno svolto la prova, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante l'evacuazione.

4 - ALCUNE NORME DA OSSERVARE PER UN CORRETTO PIANO DI EVACUAZIONE

E' importante conoscere:

- le planimetrie generali della scuola (affisse in ogni piano) e quelle parziali (affisse in prossimità della porta di ogni aula o ambiente di lavoro);
- Nelle planimetrie è indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza prima e la ZONA DI RACCOLTA dopo;

(E' importante individuare le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio - ad esempio il numero di piani ed aule per piano - utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrandole ove ci fossero delle carenze ed aggiornando gli eventuali cambiamenti - modifiche nelle destinazioni d'uso, spostamento di muri, chiusura di porte, ecc. -).

- La segnaletica, la simbologia dei colori utilizzati nella segnaletica, i numeri utili per le chiamate di soccorso;
- La localizzazione dei presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, quadri elettrici) e di primo soccorso.

5 – INCARICHI

5.1 Figure incaricate

| | INCARICO | FIGURE | NOTE |
|---|--|---|---|
| 1 | Emanazione ordine di evacuazione | Dirigente Scolastico Collaboratori del D.S. Coordinatore della sicurezza Preposto alla sicurezza | |
| 2 | Diffusione ordine di evacuazione | Personale non docente | 4 suoni della campanella di cui i primi 3 di durata circa 3 secondi e il quarto non inferiore a 30 secondi. Con trombetta da stadio a stantuffo A voce aula per aula |
| 3 | Controllo operazioni di evacuazione: | Docenti in servizio nelle aule Personale non docente nei corridoi e negli spazi interni ed esterni e negli uffici. Supervisione delle figure al punto 1. | Sospendere ogni attività; I docenti prendono il registro di classe e guidano gli alunni lungo il percorso; gli alunni usciranno in fila indiana secondo le modalità previste. |
| 4 | Chiamate di soccorso | Chi che ha emanato l'ordine di evacuazione; Personale al centralino; Personale di segreteria. | 112 CARABINIERI 115 VIGILI DEL FUOCO 118 PRONTO SOCCORSO 113 POLIZIA (Vedere allegato 1) |
| 5 | Interruzione erogazione Quadri elettrici di piano | Personale non docente | |
| 6 | Controllo quotidiano della praticabilità delle vie di fuga | Personale non docente | |
| 7 | Addetto al servizio di prevenzione e protezione, pronto intervento e antincendio (Vedere allegato 2) | - collaborare alle attività di prevenzione incendi - partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza - conoscere e mantenere in efficienza i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.) | |
| 8 | Addetti al primo soccorso (Vedere allegato 2) | - intervenire in caso di incendio infortunio anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee. Gli addetti nominati dal datore di lavoro non possono rifiutare la designazione se non per giustificati motivi. Essi devono essere formati adeguatamente e disporre, ove necessario di attrezzature adeguate ai rischi specifici presenti sul luogo di lavoro. | |

I compiti e gli incarichi suindicati (vedere anche gli allegati) sono assegnati dal Dirigente Scolastico e sono formalizzati mediante sottoscrizione di lettera di nomina contenente sinteticamente le operazioni da svolgere.

5.2 Incarichi allievi

E' indispensabile che in ogni classe siano assegnati alcuni incarichi, in particolare:

2 ragazzi apri-fila, coloro che aprono la fila, con il compito di aprire le porte, accertarsi della percorribilità della via di fuga e guidare i compagni verso la zona di raccolta insieme all'insegnante;

2 ragazzi serra-fila, coloro che chiudono la fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;

Eventualmente 2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante e saranno trascritti in fondo al Registro di classe nella pagina specifica già predisposta.

5.3 Incarichi docenti

Premesso che il docente avrà il compito di intervenire per eliminare situazioni critiche creatasi per il panico, dovrà:

- controllare che gli allievi apri e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione dovranno portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni (ovvero al Preposto alla Sicurezza) tramite i ragazzi individuati come serra-fila, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti.

Tale modulo dovrà essere sempre custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

5.4 Incarichi personale non docente

Come detto sopra (predisposizione incarichi), alcuni dovranno:

- aprire le porte di sicurezza
- disattivare gli impianti elettrici, ...

- attivare gli estintori e/o idranti
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati
- presidiare le uscite sulla pubblica via e se necessario interrompere il traffico per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso

6 – DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al verificarsi di una situazione reale di pericolo, o simulazione dello stesso, il Dirigente Scolastico, il Collaboratore del D.S. o il Coordinatore preposto della sicurezza diramerà l'ordine di evacuazione (uscita fino alle zone di raccolta attraverso i percorsi e le uscite di sicurezza).

Il segnale di evacuazione dovrà essere diffuso con un suono specifico che dovrà essere ripetuto ad intermittenza (quattro volte), i primi tre di durata 2 secondi e il quarto prolungando la durata del suono per non meno di 30 secondi. Dopo il segnale si darà subito avvio alle operazioni di evacuazione.

I docenti ed il personale ATA dovranno provvedere celermente a svolgere i compiti loro assegnati.

7 – MODALITA' DI EVACUAZIONE

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo.

L'INSEGNANTE prenderà il registro di classe e coordinerà le operazioni di evacuazione, invitando gli allievi a mantenere la calma, tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.), disponendosi in fila, secondo l'ordine assegnato solitamente e nel rispetto delle mansioni (alunno apri-fila, alunno chiudi-fila), evitando il vociare confuso, le grida ed i richiami. Interverrà prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio. Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di una evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

GLI ALUNNI interromperanno immediatamente qualunque attività e, tralasciando il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.), usciranno dall'aula in fila indiana mantenendo l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo evitando il vociare confuso, grida e richiami;

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'insegnante si accerterà che sia completato il passaggio delle altre classi secondo le procedure stabilite.

Gli studenti dovranno rimanere collegati tra loro, camminando in modo sollecito ed ordinato,

senza soste non preordinate, senza correre, senza spingere i compagni, fino ai PUNTI DI RACCOLTA presso i quali gli insegnanti faranno l'appello e compileranno il modulo specifico presente nel registro che è obbligatorio prendere prima di uscire dall'aula per motivi di successivo controllo di eventuali dispersi.

Durante l'intera procedura gli studenti sono tenuti a mantenere la calma, osservare le regole, a dimostrare senso di responsabilità, a collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento. Si atterranno strettamente a quanto ordinato dall'insegnante stesso nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP: va prevista, inoltre, una procedura di evacuazione assistita per poter portare all'esterno dell'edificio alunni portatori di handicap o anche temporaneamente impediti.

Per questi, in relazione alla natura dell'handicap e alla stanza fisica, si devono incaricare una o più persone che si occupino di ogni singolo caso; potrà essere il Consiglio di classe a stabilire il numero e le persone necessarie che, nell'ordine, possono essere reperite tra l'insegnante di sostegno, gli alunni della classe, i collaboratori scolastici, gli insegnanti liberi o altro personale.

Il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di handicap (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare).

IL PERSONALE ATA dovrà svolgere le mansioni specifiche assegnate (chiudere l'erogazione di energia elettrica, acqua, gas), ed inoltre accertarsi della praticabilità delle uscite di sicurezza, vigilare nelle vicinanze delle scale e corridoi in modo tale da controllare il regolare deflusso degli alunni ed infine accertarsi che tutti i locali siano sgombri, qualora si verificasse il caso dovranno aiutare le persone in difficoltà. Gli addetti alla segreteria e i centralinisti si attiveranno per quanto attiene alle segnalazioni e ai collegamenti con l'esterno (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, mezzi di Pronto Soccorso, genitori, ecc). Gli enti da avvisare sono riportati in allegato 1.

Nell'edificio in cui, dato l'esiguo numero delle classi, manchi il personale di segreteria, o, per qualsivoglia ragione, manchino gli operatori scolastici, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti del plesso, anche mediante l'accorpamento di più classi. In tale caso le funzioni previste per il Dirigente Scolastico saranno svolte da un insegnante appositamente incaricato.

I GENITORI non devono precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso e, nel caso siano presenti a scuola durante una eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza

8 – CONCLUSIONI

E' OBBLIGO di tutti i lavoratori presenti nella scuola prendere conoscenza di queste disposizioni, conoscere la segnaletica e le norme di comportamento affisse, segnalare eventuali pericoli, avere specifica formazione ed essere tutelati attraverso la figura di riferimento del Rappresentante dei Lavoratori.

Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza è necessario anche controllare che siano garantite le seguenti condizioni:

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombri da impedimenti (materiale vario come sedie, pacchi, ecc.) che ostacolino l'esodo e che l'apertura delle porte non presenti alcun impedimento.

Chiunque riscontri qualcuna di queste carenze, o altre che ritiene importanti, deve segnalarle immediatamente al RSPP.

9 – ALLEGATI

ALLEGATO 1: DIAGRAMMI DI FLUSSO PER LA DINAMICA DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

ALLEGATO 2: LA CHIAMATA DI SOCCORSO

ALLEGATO 3: IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALLEGATO 4: MODULO DI EVACUAZIONE

ALLEGATO 5: ISTRUZIONI DI SICUREZZA ALUNNI

ALLEGATO 6: ISTRUZIONI DI SICUREZZA DOCENTI

ALLEGATO 7: ISTRUZIONI DI SICUREZZA PERSONALE NON DOCENTE AMM.VO

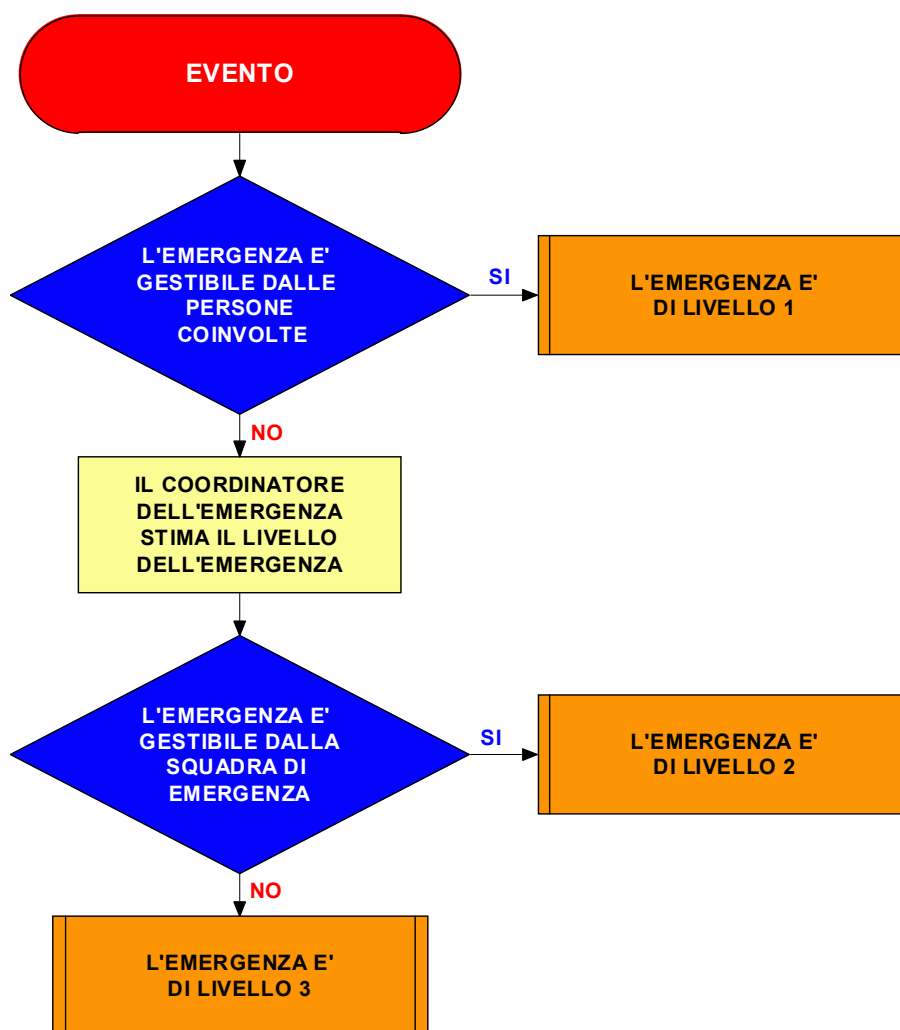
ALLEGATO 8: ISTRUZIONI DI SICUREZZA PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

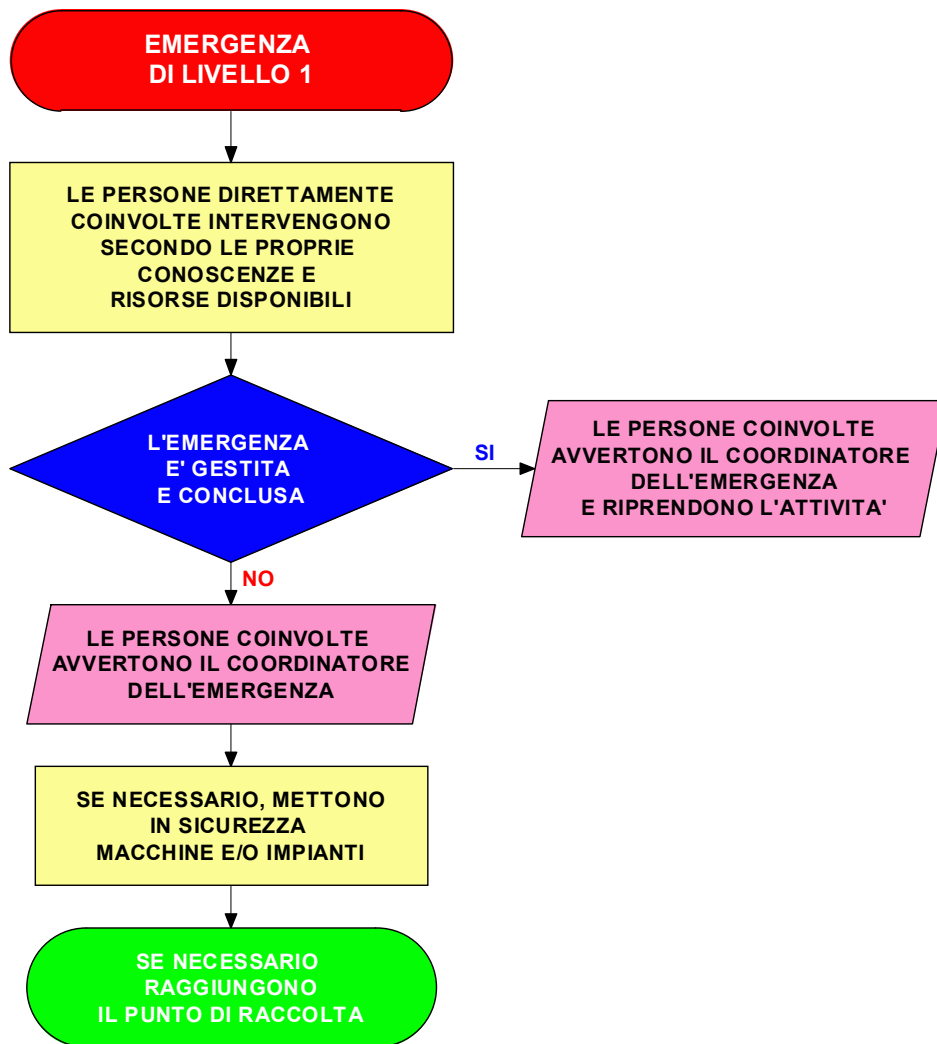
SONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE LE PLANIMETRIE, LA CARTELLONISTICA, LA SEGNALETICA E LE ISTRUZIONI DELLA SICUREZZA POSIZIONATE NEI LOCALI DELLA SCUOLA.

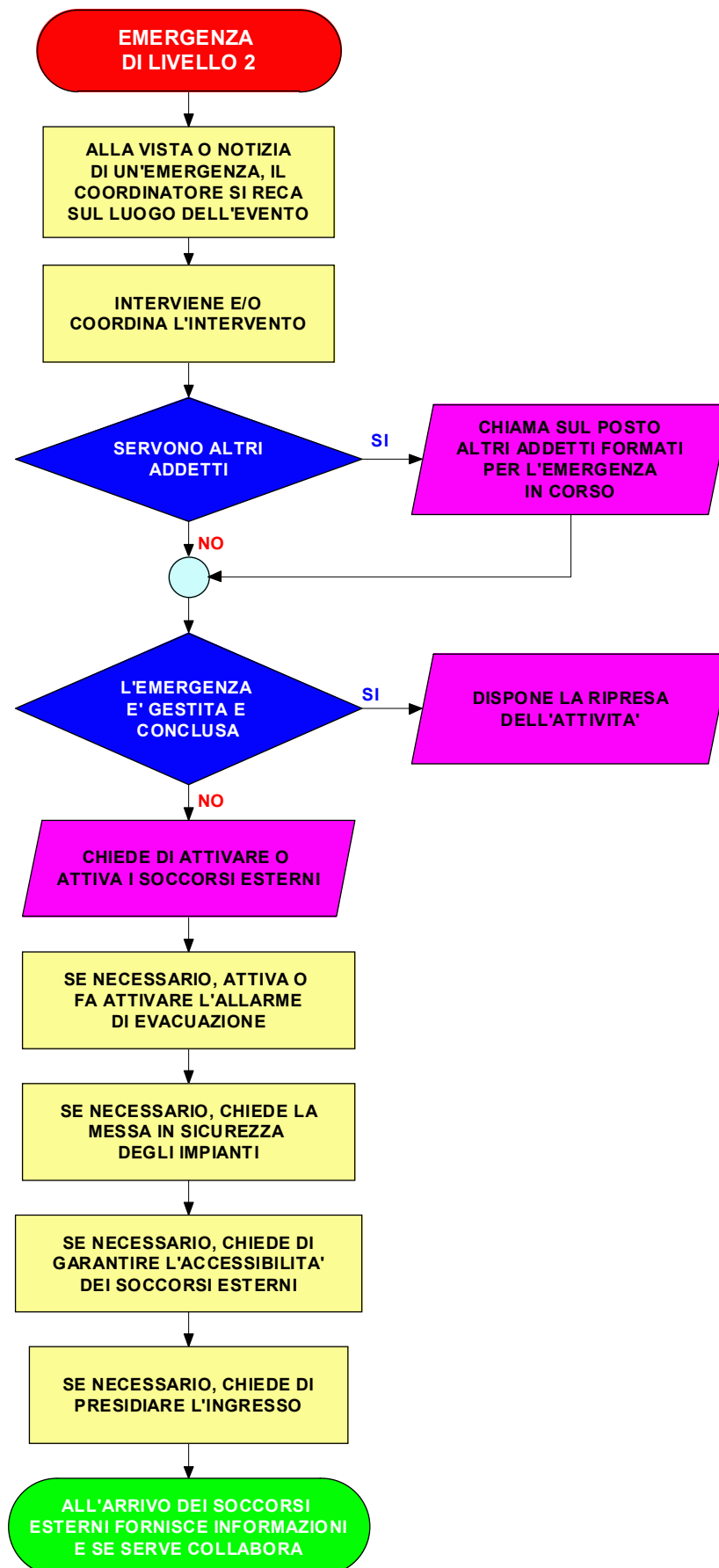
ALLEGATO 1**DIAGRAMMI DI FLUSSO PER LA DINAMICA DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

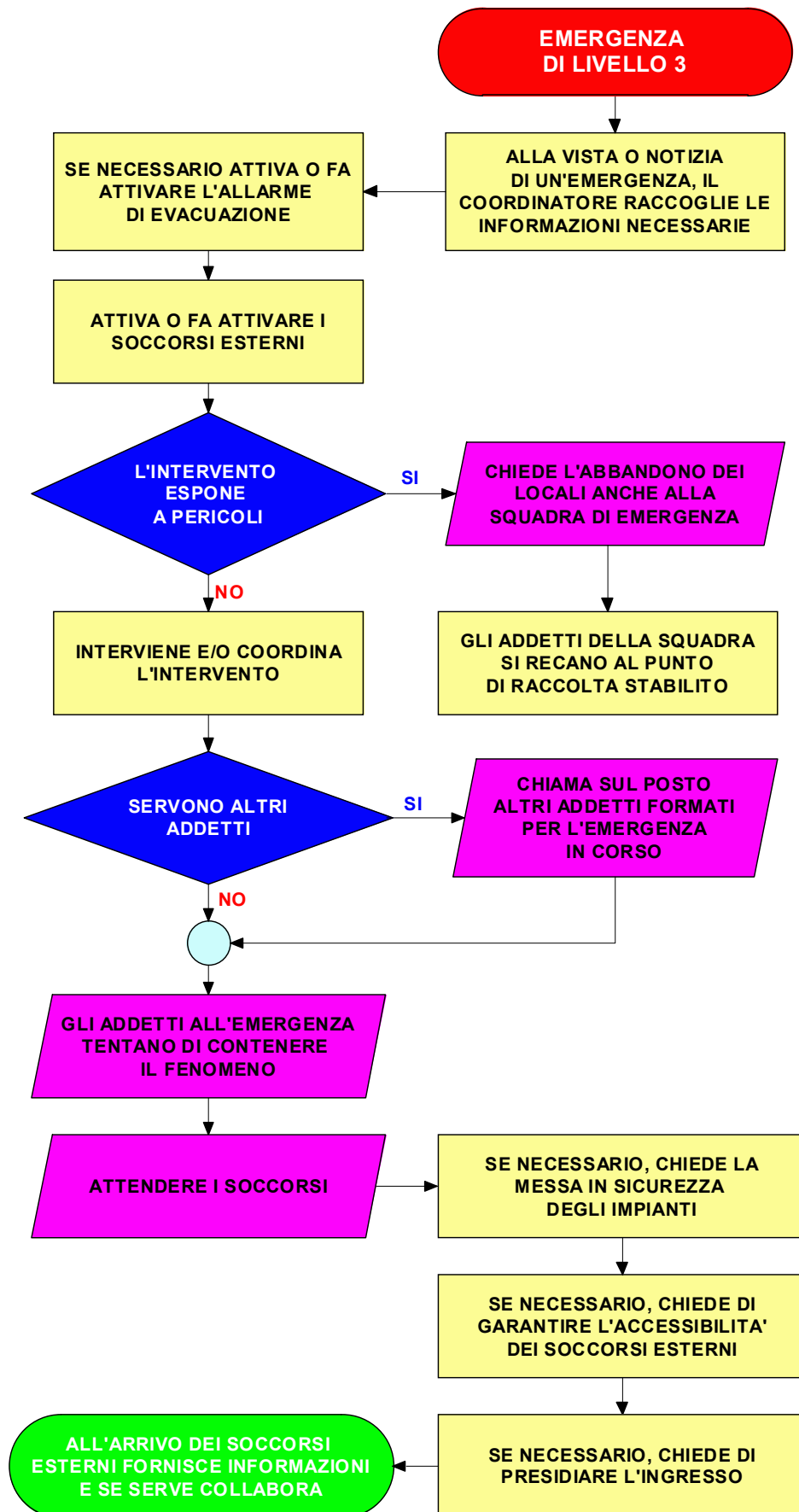
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.









ALLEGATO 2**LA CHIAMATA DI SOCCORSO**

| EVENTO | CHI CHIAMARE | N° TELEFONICO |
|--|-------------------------|----------------------|
| Incendio, crollo di edificio Fuga di gas, ecc | VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| Ordine pubblico | CARABINIERI | 112 |
| | POLIZIA | 113 |
| Infortunio | PRONTO SOCCORSO | 118 |
| | | |

Seguire il seguente schema per fornire informazioni:

Sono.....
(nome e qualifica)

della **Scuola San Cesario**

il telefono della scuola è

Nella scuola si è verificato.....
(descrizione sintetica dell'evento)

Sono coinvolte.....
(indicare le eventuali persone coinvolte)

Chiamare sempre anche il Sindaco (Comune) ☎ 0776 335037

ALLEGATO 3**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E FIGURE SENSIBILI**

| | | |
|---|--|--|
| DIRIGENTE SCOLASTICO | <i>Prof.ssa Floriana Raia</i> | Responsabile, come Datore di Lavoro, dell'organizzazione del S.P.P. (Servizio Prevenzione Protezione) e dell'informazione del personale e degli utenti su rischi e pericoli nella scuola. |
| RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO E DA RISCHI | Ing. MARIO PACITTO | Coordinatore complessivo della sicurezza. Cura in particolare: -la valutazione iniziale e la revisione periodica dei rischi - l'individuazione di misure di prevenzione e di protezione adeguate -la formazione del personale sulla sicurezza. |
| RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | Ins. SONIA MISTO | Rappresentante dei lavoratori della scuola per la tutela degli stessi nei luoghi di lavoro e membro attivo per la gestione generale della sicurezza |
| COORDINATORI DELL'EMERGENZA - PREPOSTO (in base all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/11 e all'art. 37, comma 7 del D.Lgs.81/08) | Ins. Antonella Giannetti Ins. Cristina Varlese | Persona che, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute. (art. 2 del D.Lgs. 81/08) |
| ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO | Ins. Antonella Giannetti Ins. Cristina Varlese Sig.ra Tiziana Coppola | Incaricati per il servizio antincendio e per la sicurezza negli edifici scolastici |
| ADDETTI PRIMO SOCCORSO | Ins. Cristina Varlese Ins. Antonella Giannetti Sig. Gaglione Nadia | Personale opportunamente formato addetti al primo intervento nei casi di infortunio o di malore delle persone nella scuola |
| ASSISTENZA DISABILI | INSEGNANTE DI SOSTEGNO, ASSISTENTE DI BASE (se presenti), COLLABORATORE SCOLASTICO | Persona che assiste nella evacuazione persone non autosufficienti a raggiungere il punto di raccolta. |

ALLEGATO 4**MODULO DI EVACUAZIONE**

Plesso di _____

Data _____ Ora _____

ZONA DI RACCOLTA : _____

CLASSE : _____

ALUNNI PRESENTI : _____ ALUNNI EVACUATI : _____

ALUNNI FERITI : _____ ALUNNI DISPERSI : _____

OSSERVAZIONI : _____

(N.B. E' importante inserire le osservazione riferite allo svolgimento della prova, allo stato dei luoghi e delle vie di esodo,ecc., al fine di poter correggere le problematiche evidenziate).

Insegnante

Visto: _____

ALLEGATO 5**ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER GLI ALUNNI**

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME:

- Mantieni la calma
- Interrompi immediatamente ogni attività
- Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)
- Incolonnati dietro all'apri-fila
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre
- Segui le vie di fuga indicate
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata
- Mantieni la calma

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con passi possibilmente bagnati
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

ALLEGATO 6**ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER I DOCENTI**
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- Avvisare le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Portare con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
- Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni

ALLEGATO 7**ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER PERSONALE DI SEGRETERIA****NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi fuori
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
- Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nel vostro ufficio o in quello più vicino

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

Norme generali:

In caso di incendio nel vostro ufficio provvedete a:

- spegnerlo mediante l'uso di un estintore. Se non siete nella condizione di effettuare questa procedura cercate aiuto;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto in caso di incendio di vaste proporzioni.
- Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
- Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno vostro ufficio

- Mantenere la calma;
- Uscire subito dalla stanza chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
- avvertire immediatamente il capo dell'istituto
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);

In caso di incendio fuori dal vostro ufficio:

- Mantenere la calma;
- Se non potete uscire dalla stanza, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso
- Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
- Rientrare immediatamente nella stanza, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre.

- Attendere aiuti ed istruzioni

ALLEGATO 8

ISTRUZIONI DI SICUREZZA PER PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se ci riuscite cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo d'Istituto e attenetevi alle disposizioni impartite;

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

In caso di incendio ricordarsi di:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- non usare mai l'ascensore;
- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
- sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati;
- non aprire le finestre.

Se gli abiti che indossate prendono fuoco:

- Non correre perché alimentereste le fiamme;
- Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strapparsi i vestiti di dosso;
- Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

ALLEGATO 9**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

- Mantieni la calma.
- Rimani nella tua aula.
- Riparati sotto il banco, sotto un tavolo, sotto una trave.
- Allontanati dalle finestre, dalle porte con vetri, dagli armadi.
- Se ti trovi nei corridoi o nel vano scala, rientra nella tua classe o in quella a te più vicina.
- **SUCCESSIVAMENTE**, una volta diramato l'ordine di evacuazione*, abbandona l'edificio seguendo le disposizioni impartite e raggiungi il luogo di raccolta assegnato, camminando chinato e respirando tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato.
- Nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga:
 - non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo;
 - sigilla ogni fessura della porta mediante abiti bagnati;
 - non aprire le finestre.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

- Mantieni la calma. **NON CORRERE !**
- Rimani nella tua aula.
- Riparati sotto il banco, sotto un tavolo, sotto una trave.
- Allontanati dalle finestre, dalle porte con vetri, dagli armadi.
- Se ti trovi nei corridoi o nel vano scala, rientra nella tua classe o in quella a te più vicina.
- **SUCCESSIVAMENTE**, una volta diramato l'ordine di evacuazione*, abbandona l'edificio seguendo le disposizioni impartite e raggiungi il luogo di raccolta assegnato.
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**



* **L'ORDINE DI EVACUAZIONE** è diramato mediante 4 suoni della campanella, i primi 3 di durata di circa 3 secondi ed un successivo suono continuo non inferiore a 30 secondi. Oppure a voce aula per aula.

N.B. Ricordati di visionare periodicamente le planimetrie poste nella tua classe e nei corridoi e memorizza i percorsi e le vie di esodo

A cura del R.S.P.P. Ing. Mario PACITTO

Cervaro, _____

Dirigente Scolastico

R.S.L.

R.S.P.P. (Ing. Mario PACITTO)

